

BREVİ

SANITÀ

Corso formativo per medici di base



Domani i medici di base saranno impegnati in un incontro formativo territoriale. L'utenza è invitata a rivolgersi al servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) dalle 13 alle 20. Numero verde 800 614 302.

SAN GIACOMO

Vin brulé e show della "Vecia Trieste"



Nell'ambito delle iniziative natalizie organizzate dalla quinta circoscrizione venerdì alle 17 in Campo San Giacomo si esibirà la banda "Vecia Trieste". Alla fine dello spettacolo vin brulé per tutti i partecipanti.

AGENZIA DELLE ENTRATE

Personale in assemblea

L'Agenzia delle entrate informa che, a causa di un'assemblea del personale, domani dalle 8 alle 11 potrebbero non essere garantiti i servizi allo sportello di Trieste.

VIA MADONNA DEL MARE

Musei chiusi per allestimento



Per permettere i lavori di riallestimento dell'esposizione permanente del Museo Sveviano, i Musei letterari dedicati a Italo Svevo e James Joyce di via Madonna del Mare 13, rimarranno chiusi al pubblico da oggi a sabato.

di Simone Modugno

L'Azienda sanitaria triestina adotta un innovativo sistema per venire incontro ai cittadini affetti da sordità. Ieri, alla direzione generale di Asuits, è stato presentato "Veasyt live!", un servizio di video-interpretariato nella lingua dei segni (Lis) che consentirà una comunicazione più efficiente tra pazienti non-udenti e personale medico.

Le difficoltà di comprensione che rischiano di verificarsi in tali situazioni possono infatti influire negativamente sulla gestione e cura di eventuali patologie, oltre a causare un senso di esclusione e di disagio sociale dei cittadini affetti da sordità. Purtroppo l'Italia è l'ultimo Paese assieme al Lussemburgo a non aver legiferato in materia, ma ciò non significa che non si possa procedere ad una sperimentazione come quella di "Veasyt live!". Il servizio, già diffuso in quasi tutta Europa, è stato testato per la prima volta in Italia in occasione dell'Expo di Milano e in Parlamento ed attualmente è attivo in altre nove aziende socio-sanitarie del Veneto e della Basilicata. Ora, a queste si aggiunge anche il Friuli Venezia Giulia, di cui Trieste è la prima città in assoluto ad avviare la sperimentazione.

"Veasyt live!" sarà fruibile tramite tablet, computer o smartphone e permetterà di avere a disposizione in tempo reale o per appuntamento un interprete della Lis collegato in videochiamata da remoto, senza installare alcun software. Durante la conferenza stampa è stata effettuata una simulazione nella quale Enrico Capiozzo, il presidente dell'azienda col brevetto del servizio, ha contattato sul momento un'operatrice, che ha tradotto simultaneamente il contenuto delle sue frasi, grazie anche a una buona qualità



Un paziente sordo segue la traduzione dell'interprete sul tablet durante una visita medica (foto tratta dal Sito di Veasyt)

Pazienti sordi e medici L'interprete ora è online

Sbarca a Trieste "Veasyt live!" per migliorare la comunicazione in campo sanitario. I dialoghi saranno tradotti nella lingua dei segni tramite pc, tablet e smartphone

dell'audio e della connessione. Capiozzo ha spiegato che si tratta di interpreti professionisti selezionati da tutta Italia con alle spalle almeno 5 anni di esperienza continuativa.

Per usufruire di questo servizio gratuito sarà necessario

che l'utente si rivolga al proprio medico di medicina generale, il quale riporterà sull'impegnativa il codice "C06" che riconosce il tipo di disabilità uditiva. Consegnandola poi al Cup sarà possibile scegliere se avvalersi del servizio "Veasyt live!" oppure se utilizzare la convenzione con l'ente nazionale sordi e richiedere di essere accompagnati da un interprete. Infatti, attualmente nelle sedi locali è già in funzione un servizio di "interpreti in presenza", attivo 24 ore su 24. Come

ricorda Francesca Lisjak, presidente provinciale dell'Ente nazionale sordi, esso permette, specialmente a Trieste, di venire incontro alla grande varietà linguistica del territorio. Infatti anche la lingua dei segni è soggetta a variazioni dialettali e cambia da una nazione all'altra, subendo come tutte l'influsso del tempo e dei confini. I due servizi quindi convivono in simbiosi per garantire il corretto accesso alle cure anche da parte dei cittadini sordi.

«Ritengo che i servizi pubblici

ci debbano garantire soluzioni innovative, utilizzando la tecnologia disponibile per facilitare l'accesso agli assistiti e la comprensione del percorso di cura», ha dichiarato il direttore dei servizi sociosanitari dell'Asuits, Flavio Paoletti. Poi aggiunge: «Come direzione, monitoreremo i risultati e poi valuteremo anche un eventuale ampliamento alle lingue vocali». Ovvero, anche alle lingue parlate straniere oltre che a quella italiana dei segni. «Siamo orgogliosi che il servizio venga apprezzato dalle aziende, ma soprattutto dagli utenti sordi», ha affermato Enrico Capiozzo, il presidente di Veasyt srl. L'azienda, risultata vincitrice del premio "innovas@lute 2017" del Forum dell'innovazione per la salute di Roma e degli European youth award 2016 nella categoria "connecting cultures", è nata all'università Ca' Foscari di Venezia ed è anche supportata dal programma di accelerazione "Innovation factory" del parco scientifico e tecnologico di Trieste.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIALE

di Ludovico Armenio

Dopo una ristrutturazione durata all'incirca un anno, sono stati inaugurati, nella mattinata di ieri, gli spazi rinnovati del Padiglione D di via Weiss 3, nel comprensorio di San Giovanni, che ospiteranno una comunità alloggio dedicata alle persone con disabilità. Hanno preso parte alla presentazione l'assessore alle politiche sociali, Carlo Grilli, il responsabile del Servizio strutture e interventi per la disabilità del Comune, Luigi Leonardi, la presidente del Soroptimist Trieste, Gabriella Clarich, e quello delle Fondazioni Casali, Francesco Slocovich. Due realtà, queste ultime, che hanno contribuito attivamente alla realizzazione del polo, offrendosi di finanziare e coordinare l'acquisto degli arredi da destinare alla nuova struttura.

I lavori di riqualificazione, che hanno riguardato tanto gli spazi interni quanto il seminterrato con entrata carrozzabile e gli ascensori, sono stati curati dal gruppo di lavoro tecnico del Servizio edilizia dell'Area lavori pubblici del Comu-



L'inaugurazione della struttura nel rinnovato Padiglione D del Parco di San Giovanni (Lasorte)

Una comunità alloggio per disabili all'ex Opp

ne, sotto la direzione dell'architetto Mosca. Le spese di realizzazione, di circa 500mila euro, sono state coperte dalla Regione.

Il padiglione, come detto, ospiterà una comunità alloggio di tipo innovativo dedicata alle persone disabili, della superficie di circa 200 metri quadrati. Potrà accogliere fino a sette persone, per periodi brevi o duraturi a seconda delle necessità degli utenti stessi e delle loro famiglie. La struttura si compone di tre stanze doppie

e una singola, oltre che di una stanza per gli operatori di turno, una cucina, una zona giorno e tre bagni, di cui uno assistito.

Per mantenere la costanza del rapporto educativo-assistenziale, gli operatori potranno accompagnare gli ospiti del padiglione nel loro periodo di permanenza. Nell'appalto è inoltre presente una clausola che prevede l'addestramento di un animale domestico.

«Desidero ringraziare a nome dell'amministrazione le

realtà che hanno sostenuto questa iniziativa - ha detto l'assessore Grilli -. Abbiamo deciso di lasciare nelle camere da letto solo i mobili strettamente necessari, in modo che gli ospiti che in futuro vi soggiogneranno abbiano la possibilità di portare i propri oggetti, e così la propria personalità e identità, negli ambienti del padiglione». L'assessore ha poi sottolineato che «questo progetto di riqualificazione è un ulteriore tassello del processo di trasformazione che da diversi anni in-

veste il Parco di San Giovanni, una volta sede di sofferenza e dolore e oggi luogo di bellezza e motore di riscatto e dignità sociale, grazie al contributo di Comune, Università e AsuitS».

L'alloggio sarà ufficialmente attivo nei primi giorni della primavera del 2018; nelle prossime settimane verrà pubblicato il bando di assegnazione dedicato alla realtà del terzo settore.

Così la presidente di Soroptimist Clarich: «Intendiamo questo domicilio come un luogo di

respiro per le persone che vi sono ospitate e le loro famiglie. Può rivelarsi un appoggio importante per facilitare la vita di quanti si trovano in difficoltà». Il presidente delle Fondazioni Casali Slocovich ha aggiunto: «Quando ci siamo trovati davanti all'opportunità di dare il nostro contributo abbiamo fatto di tutto per superare gli ostacoli burocratici che ci siamo trovati di fronte. Questa iniziativa va dritta al cuore delle persone».

CRIPRODUZIONE RISERVATA